

## LE IMPRESE I RECORD

Una società specializzata  
farà il censimento delle ditte  
Sull'isola attività avviate  
già dal 1300 e diventate griffe

ANNA MARIA BONIELLO

Capri. Anche l'isola vuole entrare nella lista di Family Business magazine che anche quest'anno ha censito le dieci aziende più antiche del mondo, inserendone ben sei italiane. Il presidente della Confcommercio Beppe Massa ha deciso di affidare a una società specializzata la ricerca sulle origini e la data di nascita delle società capresi che ancora oggi continuano, senza cambiare nome, la loro attività. Lo stesso Massa è alla guida dell'azienda di famiglia, la storica boutique Massa di via Camerelle che aprì i battenti oltre 150 anni fa.

L'isola infatti vanta nel suo palmares aziende ultracentenarie, famiglie storiche che hanno resistito all'assalto delle griffe internazionali divenendo, esse stesse marchi riconosciuti in tutto il mondo come Carthusia, Canfora, Parisienne e Vinicola Tiberio che esportano in ogni angolo del mondo i loro prodotti creati sull'isola. Si fissa al 1300 la data nascita dei profumi di Capri, quando un monaco, in onore della regina Giovanna D'Angiò, miscelò nei suoi alambicchi i fiori del luogo per preparare un'acqua profumata da donare alla sovrana. Quella formula, passata di mano in mano, nel '900 fu scoperta da un priore della Certosa di San Giacomo che ripropose quell'antica alchimia facendo nascere così quel laboratorio Carthusia - che negli anni '60 dall'austera Certosa si è trasferito nella sede dei Giardini di Augusto - dove ancora oggi vengono custodite quelle formule segrete che danno senso a una fragranza esportata in tutto il mondo.

Risale invece al 1886, la calzoleria Canfora, fondata dal capostipite Giuseppe che iniziò nella piccola bottega di via Quisisana a disegnare quei modelli che a distanza di 123 anni ancora oggi vengono riproposti ai

# Aziende di famiglia le più antiche a Capri

## Confcommercio punta a scalare la classifica

vacanzieri del terzo millennio. La storia dei Canfora è proceduta di pari passo a quella dell'isola e ha attraversato varie generazioni continuando ancora oggi con gli eredi di Amedeo, il calzolaio dell'epoca d'oro degli anni '50 e '60, amico dei vip del tempo da Ingrid Bergman a Greta Garbo, che amava calzare i suoi sandali in cuoio e Jacqueline Kennedy che im-

pazziva per i suoi mocassini. Il successo dei Canfora ha anticipato solo di qualche anno quello della Parisienne, la storica e centenaria boutique che chiude un lato della Piazzetta, e che ha festeggiato cento anni di vita nel 2006. Fu donna Maria, detta Mariuccia, che volle chiamare il suo negozio «La Parisienne» seguendo le mode parigine, per legare i suoi capi a

quell'immagine straniera di eleganza e bellezza. Un atelier che vestiva in quell'epoca la compagna di Maxim Gorkij, Marija Andrejeva, e la principessa russa esule a Capri Helene Soldatenkov, Faite Mackenzie, moglie dello scrittore Compton, e la scrittrice Ada Negri. Oggi a distanza di 102 anni nella Parisienne regna la signora Adriana, figlia della fondatrice Ma-

riuccia, che insieme con le figlie Francesca, Luciana e Cristina dà forma ai desideri delle clienti alla ricerca di uno stile inimitabile.

E quest'anno ancora un'azienda caprese festeggerà il suo centenario: la vinicola Tiberio, che nel 1909 venne fondata dal cavalier Carlo Brunetti con il nome Cantina Isola di Capri. La cantina si trovava un'antica costruzione del monastero delle Vergini teresiane calzate, e tra i primi vini prodotti vi erano il pregiatissimo Lacryma Christi, il Falerno, il Capri e il Passito. Nel corso degli anni il cavalier Brunetti mutò la denominazione dell'azienda chiamandola Vinicola Tiberio in onore del suo terzo figlio. In cento anni il vino di Capri è arrivato sulle tavole più famose del mondo e nei locali più esclusivi grazie ad un continuo processo di innovazione. Dal '77 è nato il Capri Doc e nel 2006 una new entry particolare per l'isola azzurra: la Grappa Capri. L'impegno familiare di queste quattro aziende e l'amore per Capri è stato sicuramente alla base del loro successo.

NELLA GRADUATORIA  
TREDICI ITALIANE

Sono 13 le industrie del made in Italy presenti nella classifica di anzianità stilata da Family Business. Nella graduatoria ci sono la Pontificia Fonderia Marinelli, nata nell'anno mille ad Agnone (Isernia), come fonderia delle campane del Papa; la Barone Ricasoli, storico produttore di vino e olio d'oliva nato a Siena nel 1141; la Barovier & Toso, di Murano (Venezia); la Torrini, l'impresa produttrice di gioielli fondata dal capostipite Jacopo nel 1369 e la Antinori, che produce vino a partire dal 1385, in Toscana. In decima posizione è la Camuffo di Portogruaro (Venezia), impresa costruttrice di imbarcazioni nata nel 1438 nel porto veneziano di Khanià a Creta. Le ceramiche di Grazia Deruta, azienda attiva a Torino dal 1500, hanno conquistato la dodicesima posizione mentre la Pietro Beretta, produttrice di armi a Gardone (Brescia), è poco più giù.



Nella sequenza fotografica le immagini d'epoca del laboratorio Carthusia, di Canfora, della Parisienne e del cavalier Brunetti della Vinicola Tiberio